

Monselice, 16 ottobre 2015

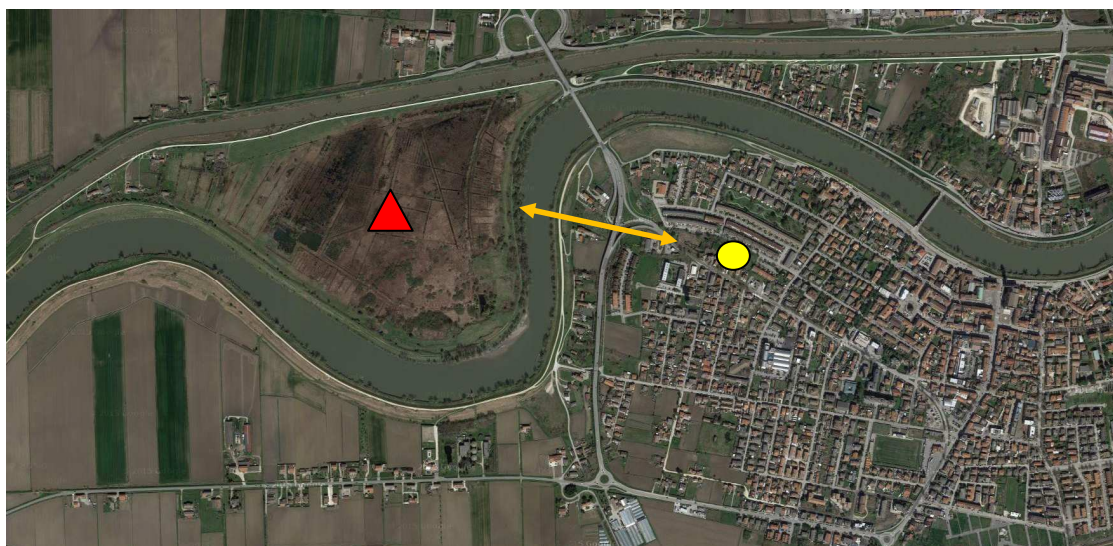
Allo SUAP
del Comune di Cavarzere
Provincia di Venezia

- Richiedenti** Sig.ra PONCINA MARIALUISA, residente a Cavarzere in via dei Martiri, 45;
Ditta CO.SP.EDIL srl con sede a Cimpello di Fiume Veneto in via G. Pascoli, 58/b.
- Riferimento:** Proposta preliminare di accordo pubblico-privato ai sensi della L.R. 11/2004.
- Oggetto:** **RELAZIONE di SCREENING** (*selezione preliminare alla V.In.C.A.*)
di cui all'allegato "A" della DGR n° 3173 del 10/10/2006
- Informazioni Urbanistiche:** Area urbanizzabile nel Comune di Cavarzere (Ve)
Compresa fra via Circonvallazione e via Gramsci e piccola area in destra
di via Circonvallazione verso il centro cittadino
distante dalla Z.P.S. **IT 3250045** (Palude le Marice) circa 440 mt in linea d'aria
Previsioni del Piano degli Interventi di Cavarzere = Tessuto di nuovo impianto R4 (scheda 04)
- Informazioni Natura 2000**
Dir. 79/409/CEE: Presenza nel Comune di Cavarzere (Ve) di una Zona umida paludosa a Protezione Speciale (Z.P.S. ai sensi della Direttiva 79/409/CEE direttiva uccelli) denominata "Palude le Marice – Cavarzere" avente codice **IT 3250045**, localizzata all'interno del territorio comunale oltre alla presenza di altri SIC e ZPS nei pressi del Comune stesso (vedi estratto sotto).



Sito	Ettari	Prov.	Comune
IT3250045	46	VE	Cavarzere

Estratto dall' Allegato C - elenco delle Z.P.S. della D.G.R. Veneto 4003 del 16 dicembre 2008



PREMESSA:

Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una "rete") di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della direttiva "Habitat".

La creazione della rete europea di aree protette Natura 2000 e più in generale la realizzazione delle previsioni della direttiva 92/43/CEE "Habitat" ha fornito un impulso di grande rilievo alla politica della conservazione della natura europea. La creazione di Natura 2000 è stata anche l'occasione per strutturare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali e coordinati dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con le associazioni scientifiche italiane di eccellenza, l'Unione Zoologica Italiana, la Società Botanica Italiana, la Società Italiana di Ecologia, che continua a produrre risultati in termini di verifica e aggiornamento dei dati ed è stata coinvolta in una ricca serie di attività volte al miglioramento delle conoscenze naturalistiche sul territorio nazionale. Dalla realizzazione delle checklist delle specie, alla descrizione della trama vegetazionale del territorio, alla realizzazione di banche dati sulla distribuzione delle specie all'avvio di progetti di monitoraggio sul patrimonio naturalistico, alla realizzazione di pubblicazioni e contributi scientifici e divulgativi.

La direttiva "Habitat"

La creazione della rete Natura 2000 è infatti prevista dalla Direttiva Europea n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", comunemente denominata direttiva "Habitat". L'obiettivo della direttiva è però più vasto della sola creazione della rete, avendo come scopo dichiarato di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante attività di conservazione non solo all'interno delle aree che costituiscono la rete Natura 2000 ma anche con misure di tutela diretta delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione. Il recepimento della direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357.

Gli habitat e le specie della direttiva Habitat presenti in Italia

Tabella I. Numero di habitat e di specie elencati nella direttiva Habitat e presenti nei pSIC italiani.
Dati al 30/11/99.

ALLEGATO I

**Numero di Habitat
Italia**

198 di cui 64 prioritari

ALLEGATO II

Numero di specie presenti

Specie Animali

Mammiferi: 41 di cui 12 prioritarie
prioritarie

Rettili: 20 di cui 3 prioritarie

Anfibi: 23 di cui 3 prioritarie

Pesci: 58 di cui 5 prioritarie

Invertebrati: 79 di cui 6 prioritarie
prioritarie

TOTALE: 221 di cui 29 prioritarie

Numero di Habitat presenti in

129 di cui 31 prioritari

Numero di specie presenti in Italia

Specie Animali

Mammiferi: 22 di cui 5

Rettili: 9 di cui 1 prioritaria

Anfibi: 8 di cui 1 prioritaria

Pesci: 29 di cui 2 prioritarie

Invertebrati: 27 di cui 4

TOTALE: 95 di cui 13 prioritarie

Specie Vegetali

Pteridofite: 14 di cui 1 prioritaria
nessuna prioritaria
Gimnosperme: 1 prioritaria
Angiosperme: 316 di cui 114 prioritarie
osperme: 75 di cui 28 prioritarie
Briofite: 29 di cui 2 prioritarie
TOTALE: 360 di cui 118 prioritarie

Specie Vegetali

Pteridofite: 5 di cui
Gimnosperme: 1 prioritaria
Angi
Briofite: 2 di cui nessuna prioritaria
TOTALE: 83 di cui 29 prioritarie.

Quanti pSIC e ZPS sono presenti in Italia

Sono state individuate, ad oggi, da parte delle Regioni 2.425 aree che, rispondendo ai requisiti della direttiva Habitat, sono state proposte dal nostro Paese alla Comunità Europea, come Siti di Importanza Comunitaria (pSIC). Anche per quel che riguarda la direttiva Uccelli, sono stati compiuti negli ultimi anni dei significativi passi in avanti e, al 30 novembre 1999, sono state designate dal nostro Paese 267 aree come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e, nel prossimo futuro, altre aree si aggiungeranno alla lista, essendo già avviata e consolidata una fase di concertazione e collaborazione con le singole Regioni e Province Autonome.

La Regione Veneto con propria D.G.R., del 22 giugno 2001, n° 1662, ha recepito la normativa statale descritta nel D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, decretando che tutte le progettazioni di opere non soggette allo studio di Valutazione Impatto Ambientale, ma site all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria S.I.C. individuati, debbano relazionare una valutazione di incidenza ambientale conforme all'art. 5 del D.P.R. sopra citato (così come modificato dal D.P.R. n° 120 del 12/03/2003). Con la D.G.R. n° 3173 del 10/10/2006 la Regione ha definito le norme di attuazione, la guida metodologica sulle disposizioni dell'articolo 6 (3) della Direttiva Habitat¹, per la valutazione di incidenza, e relative procedure di approvazione.

Nell'Allegato A della D.G.R. Veneto n° 3173 del 10/10/2006 vengono definite le metodologie per le fasi di Screening e di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Al paragrafo 4.1, in particolare, vi è la fase preliminare di **Screening, la quale può concludere con l'esigenza o meno di continuare con una valutazione più approfondita dell'incidenza ambientale dell'opera oggetto di analisi.**

¹ **Direttiva 92/43/CEE art. 6 (3)**

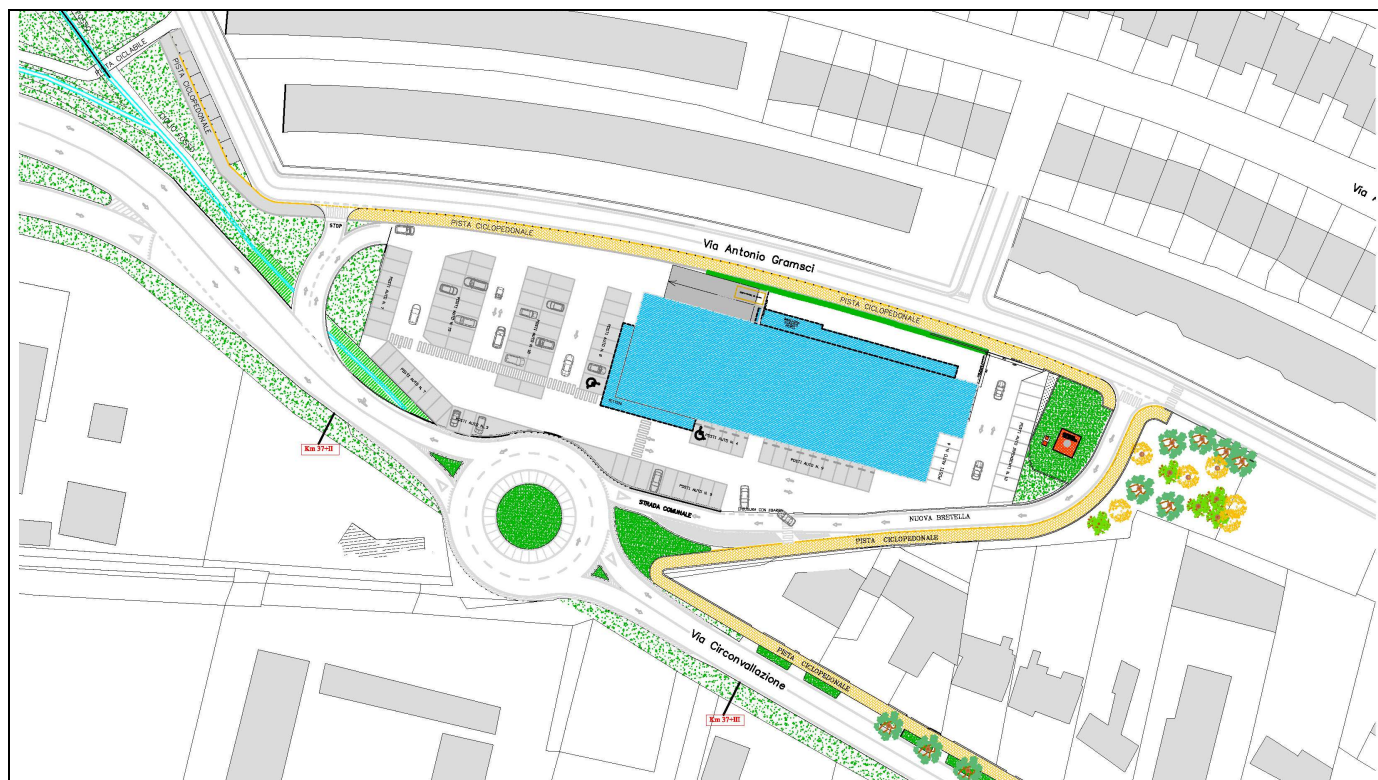
Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica

SELEZIONE PRELIMINARE (SCREENING)

La presente relazione ha quale obiettivo di stabilire *la significatività degli effetti e, conseguentemente, la necessità o meno di predisporre il documento di valutazione di incidenza²* ambientale, operando, anche, un'esautiva e mirata descrizione del progetto per identificare tutti gli elementi che, anche congiuntamente con altri piani, progetti e interventi, possono avere effetti negativi sui siti Natura 2000.³

FASE 1

Descrizione del progetto:



L'intervento consiste nell'urbanizzazione commerciale dell'intera area sopra individuata nel rispetto della "scheda normativa-04" del vigente Piano degli Interventi al fine di realizzare una *media struttura di vendita* (supermercato) della superficie coperta di 1.765 mq con riferimento a quanto specificato nell'art. 3 della L.R. Veneto nr. 50/2012.

La superficie fondiaria dell'intero comparto interessato dall'intervento è di 8.230 mq e su tale area è stato proposto, a fronte di interventi di pubblica utilità, la possibilità di costruire un'unica volumetria commerciale come sopra descritta avente in seno una superficie di vendita non superiore a 1.000 mq per una superficie coperta complessiva di quasi 1.800 mq. Essendo la struttura prevista ad un solo piano fuori terra, e con altezza utile di 4,5 mt, si prevede una volumetria complessiva pari a 7.943 mc. Tutta la struttura, sarà completamente fuori terra, interamente realizzata con pannelli di cemento armato prefabbricato e provvista di parcheggi sulle aree esterne pertinenti.

² Allegato A della D.G.R. Veneto n° 3173 del 10/10/2006, paragrafo 4.1.

³ Ibidem.

Tutta la restante superficie non coperta sarà adibita a parcheggi pubblici, strade, marciapiedi, una nuova pista ciclopeditonale, verde pubblico e una nuova rotatoria come proposto nell'Accordo Pubblico-Privato.

A tal proposito la Proprietà è già in possesso anche del Nulla-Osta da parte di Veneto Strade s.p.a. per quanto riguarda la realizzazione della nuova rotatoria che insisterà su via Circonvallazione a compensazione del plusvalore così ottenuto dalla nuova urbanizzazione.

La rotatoria sarà collegata alla via A. Gramsci mediante due "bretelle" costituendo un circuito che disobbliga un ampio quadrante viario (vedasi quanto descritto nelle successive PARTI "A" - "B" - "C" - "D").

PORTE A

Rotatoria su via Circonvallazione con bretelle di collegamento fra la stessa e via Gramsci

Trattasi di un'opera di pubblica utilità strettamente correlata alla proposta di Accordo Pubblico-Privato e fa parte di quelle opere a compensazione previste dall'art. 6 della L.R. 11/2004.

Il suo scopo sarà di un significativo alleggerimento del traffico sulle strade circostanti e sugli incroci vicini facilitando, in primis, la comunicazione con via Circonvallazione per il quartiere prospiciente a via Gramsci.

La rotatoria avrà le seguenti dimensioni:

- diametro complessivo pari a mt 35,00;
- larghezza dell'anello della rotatoria pari a mt 7,00;
- larghezza della corona della rotatoria pari a mt 2,60;
- larghezza dell'aiuola centrale pari a mt 14,00;
- nr. punti luce nell'aiuola centrale pari a mt 4
- bretella fronte Sud – larghezza pari a mt $3,20+0,50+0,50 =$ mt 4.20;
- bretella fronte nord – larghezza pari a mt $6,00+0,50+0,50 =$ mt 7.00;

La rotatoria sarà realizzata utilizzando la sede della SR 516 "Piovese" – via Circonvallazione costruendovi l'anello ex nuovo nelle zone laterali sull'area di proprietà di Lusian Adolfo ed in piccola parte su una piccola porzione di area demaniale. Per quest'ultima è già stata rilasciata l'autorizzazione delle opere ovvero nuova strada di collegamento con via Gramsci, pista ciclopeditonale e quindi rotatoria dall'Ente titolare (Consorzio di Bonifica Adige – Po') in data 15 gennaio 2015, protocollo nr. 422/1/5/6.

PORTE B

Pista ciclo-pedonale e tratto di marciapiedi su via Circonvallazione nel tratto dal distributore AGIP all'incrocio con via M. Buonarroti

La pista ciclo-pedonale lungo via Circonvallazione il cui sedime é in proprietà Veneto Strade spa avrà origine subito dopo il distributore AGIP esistente a causa della presenza di ostruzioni (quali pali di illuminazione e aiuola con sottoservizi).

Nel tratto che dal fronte distributore AGIP va a congiungersi con l'incrocio di via Michelangelo Buonarroti, invece, data la sua larghezza assai ridotta, si potrà realizzare solamente un marciapiede ai fini della sicurezza pedonale.

Subito dopo il distributore AGIP, la pista correrà lungo via Circonvallazione e andrà a lambire la nuova rotatoria. Sarà realizzata in un percorso obbligato fra le recinzioni delle abitazioni fronteggianti e i platani sul lato opposto oltre i

quali c'è la banchina con i pali di illuminazione che con la cordona delimita la strada, rispetto al traffico su via Circonvallazione.

Anche il tratto che prosegue dalla rotatoria fino a via A. Gramsci sarà realizzato con un cordolo in gomma per delineatori di corsia di colore giallo rispondente alle specifiche del nuovo Codice della Strada.

Questo tratto sarà adeguatamente illuminato con impianto di illuminazione pubblica.

La pista ciclopedonale si completa con l'ultimo tratto corrente lungo la via A. Gramsci.

Gran parte dell'opera sarà realizzata con sotto sfondo in sasso costipato e pavimentata con pavimento di masselli di calcestruzzo vibro-compresso, formato 10x20 e spessore cm. 4 e finiti al quarzo.

PARTE C

Area a verde pubblico e aiuole

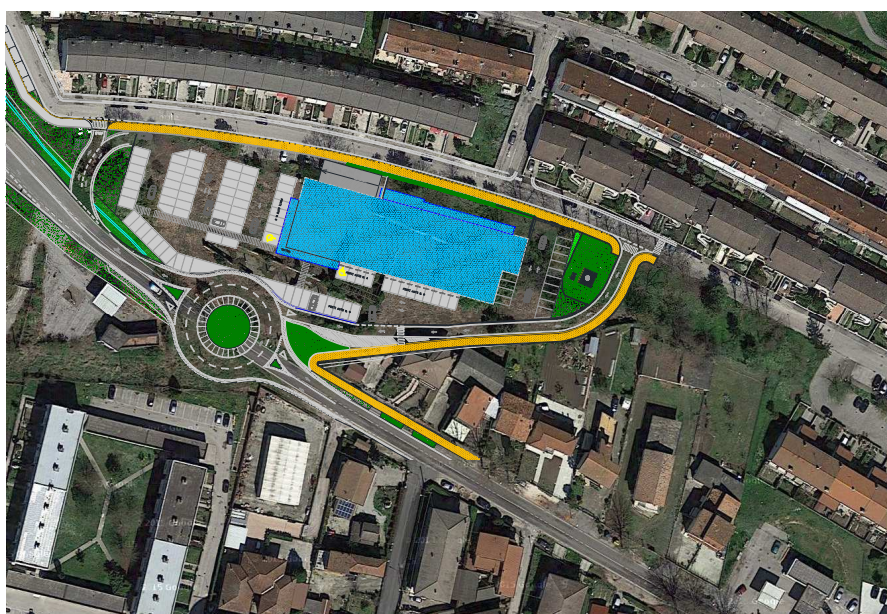
Il progetto prevede la valorizzazione di alcune zone già ora a verde, non adeguatamente utilizzate ed in parte in stato di abbandono. Ove sarà necessario, esse saranno disboscate dalle piante (arbusti, ramaglie e tutta la vegetazione spontanea) reggimentate dal punto di vista idrogeologico e consegnate al pubblico utilizzo.

PARTE D

Demolizione e bonifiche

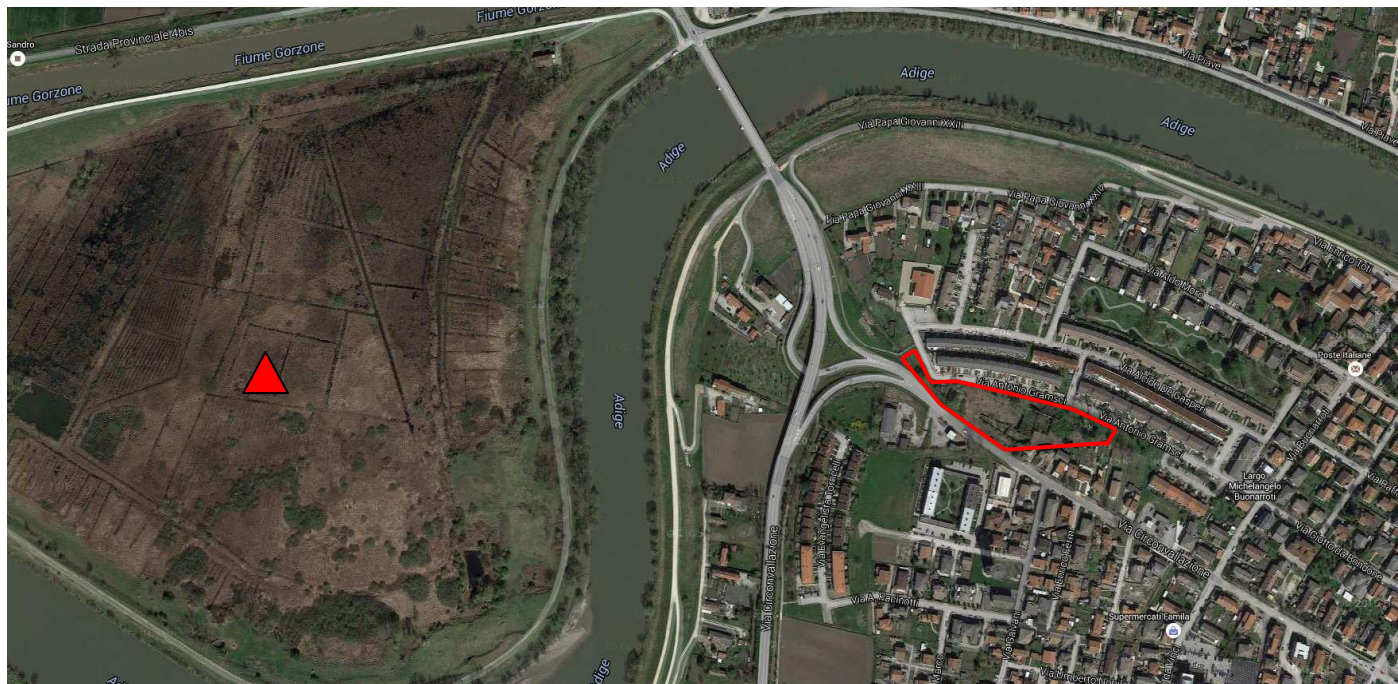
A seguito della sottoscrizione dell'Accordo fra Soggetto Pubblico e Soggetto Privato con successiva vendita dell'area urbanizzata, la Proprietà provvederà alla demolizione delle strutture fatiscenti che si trovano sull'area di cui qui trattasi provvedendo al conferimento in discarica autorizzata di tutti i materiali di risulta, attuando, in tal senso, la bonifica del sito stesso.

Tutto quanto sopra, sarà eseguito nell'ambito dei tempi che verranno stabiliti nella Convenzione dell'Accordo fra il Proponente ed il Comune di Cavarzere.



Sovrapposizione della proposta progettuale su foto aerea

Ubicazione:



L'area interessata dall'intervento (perimetrata in color rosso sopra) è situata nel Comune di Cavarzere all'interno del quartiere residenziale che sta a ridosso di un'ansa del Fiume Adige e, nello specifico, circoscritta per quasi la totalità, dalla Via Circonvallazione e dalla Via Gramsci oltre che per una piccolissima parte a Nord, in destra a Via Circonvallazione, verso il Fiume Adige.

Su quest'ultima piccola porzione di terreno, che è costituita da relitti stradali, sarà realizzata parte della nuova rotonda prevista dall'Accordo Pubblico-Privato che risolverà alcuni problemi di traffico esistenti nell'attuale intersezione a raso tra Via Gramsci e Via Circonvallazione.



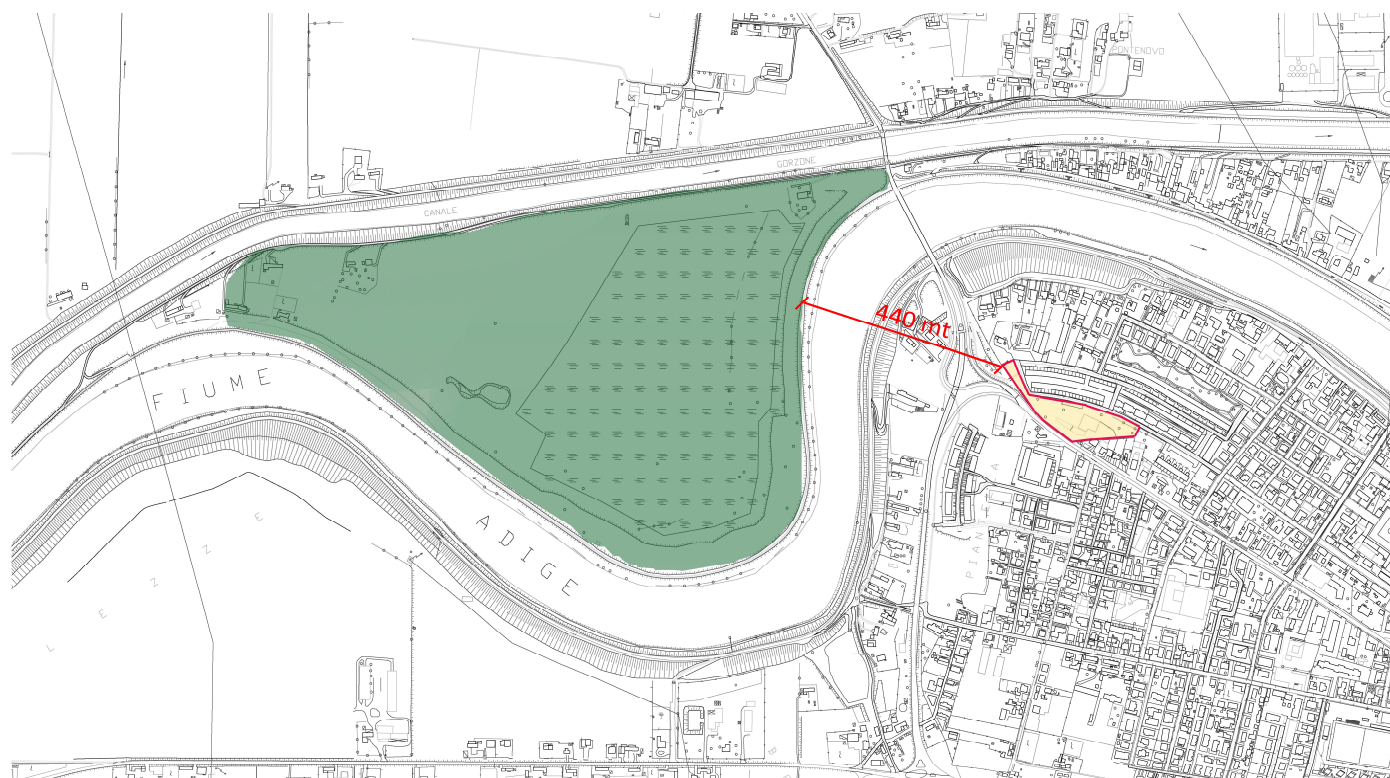
L'area interessata dall'intervento (perimetrata complessivamente in color rosso) è di 46ha, si trova alle coordinate geografiche 45°08'15.3" Nord e 12°04'26.6" Est e comprende sia la proprietà della sig.ra Poncina Maria Luisa (ereditata in morte di Lusian Adolfo) e sia quella della Ditta CO.SP.EDIL srl che, a seguito di una gara d'asta indetta dal Comune di Cavarzere, ha recentemente acquistato porzione di alcuni lotti demaniali legati all'intervento.

Tale area (edificabile dalla scheda 04 del nuovo Piano degli Interventi del Comune) è distante circa 440 metri (nel punto più vicino) dalla "Palude le Marice" (▲) catalogata come Z.P.S. nr. "IT 3250045".

All'interno del comparto urbanistico, così come sarà una volta urbanizzato, è presente ancora qualche tratto del vecchio sedime dello scolo Curiolo che era di proprietà del Consorzio di Bonifica Adige-Po', oggi completamente "tombato" mediante una condotta per il convogliamento delle acque piovane. Esso risulta ormai spianato da parecchi decenni e si trova per la maggior parte in sinistra di Via Circonvallazione verso il centro città, mentre un piccolo tratto è situato in destra della stessa e attraversa sull'esterno Sud sia in destra che in sinistra, la proprietà della signora Poncina Maria Luisa. Questo sedime, tra l'altro, scorre anche sotto la strada via Circonvallazione.

In questo tratto di scolo demaniale è stata posizionata, in pari lunghezza, un tratto di fognatura pubblica come riportato dagli elaborati grafici di progetto e dalla planimetria rilasciata da Polesine Acque spa.

La zona paludosa a protezione speciale (▲) dista 440 metri in linea d'aria dal lotto oggetto di intervento edilizio e precisamente compresa tra le coordinate geografiche 45°08'20.5"Nord - 12°03'19.0"Est e 45°08'07.3"Nord - 12°03'55.9"Est e 45°08'28.1"Nord - 12°04'08.3"Est.



Estratto da CTR Veneto

Descrizione dei Siti Natura 2000 direttamente coinvolti

È stato individuato un sito ricompreso nella Rete Natura 2000: il sito IT 3250045.

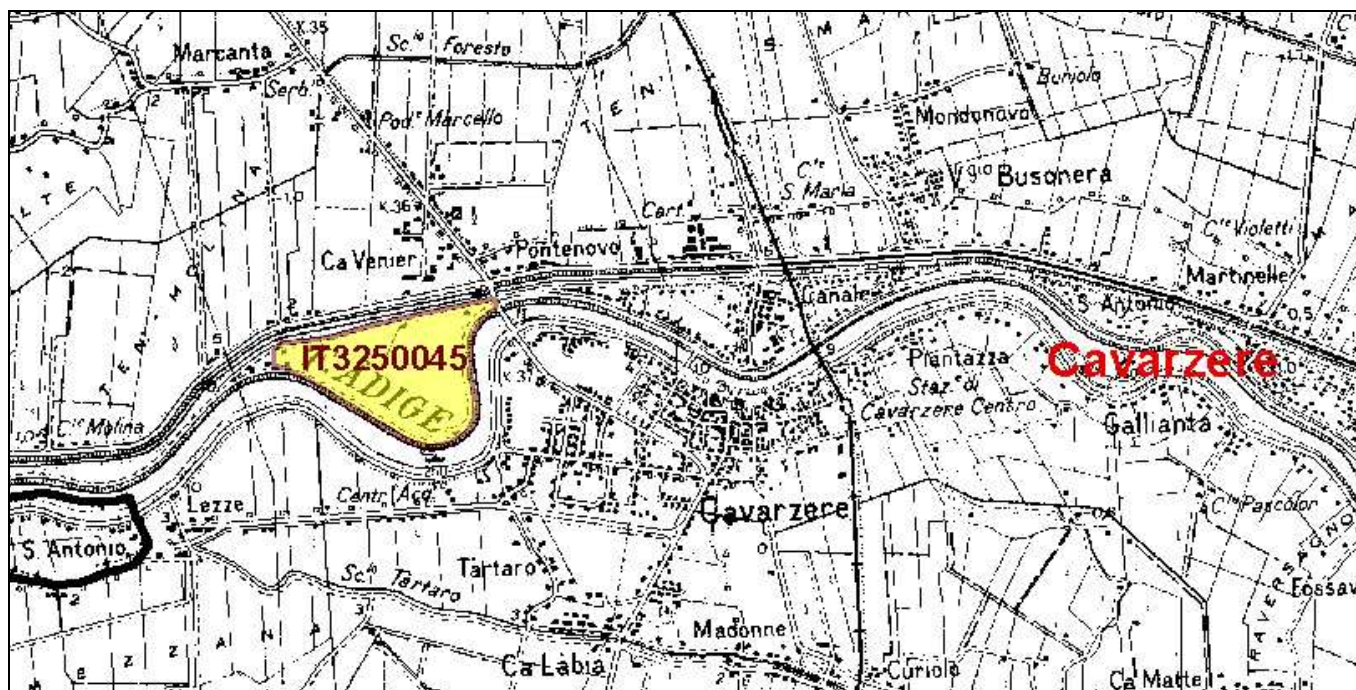
L'ambito di competenza del sito medesimo è localizzato interamente all'interno del territorio di Cavarzere (Ve).

Nella presente valutazione si sono tenuti in considerazione i possibili effetti dovuti alla realizzazione dell'intervento esclusivamente su tale sito, unico presente nel Comune non considerando, invece, altri più marginali in quanto non coinvolti in alcuna maniera con l'intervento di cui trattasi.

L'ambito territoriale IT 3250045 denominato "Palude le Marice" è riportato nell'Allegato C - elenco delle Z.P.S. della D.G.R. Veneto 4003 del 16 dicembre 2008 come Zona di Protezione Speciale (ZPS).

Sito	Cavarzere	
	Palude le MARICE	Superficie (ha) 46,00
	Provincia	VE
	Codice Natura 2000	IT 3250045
	Regione biogeografica	Continentale

Siti approvati con D.G.R. n° 4441/2005 e in seguito modificati con D.G.R. Veneto 4003 del 16 dicembre 2008



D.G.R. nr. 4003 del 16 dicembre 2008 Allegato D

Il sito natura 2000 IT 3250045



La zona identificata con il codice IT 3250045 “Palude le Marice” è situata all'interno del territorio comunale di Cavazere (VE) ed è un'area umida incastonata tra gli argini del fiume Adige e Gorzone, dista solo pochi chilometri dal centro cittadino e lungo tutto il suo perimetro si snoda una strada sterrata, in parte chiusa al traffico, ma percorribile a piedi.

Tale sito comprende una zona umida relitta in un contesto territoriale caratterizzato dalle bonifiche e dall'attività agricola.

L'area palustre copre una superficie di circa 46,00 Km² ed una lunghezza di 3 km, è coperta prevalentemente da vegetazione igrofila (cariceti e

canneti) ed al suo interno troviamo un habitat di interesse comunitario.

L'habitat in questione è composto da laghi eurofici naturali con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition, come riportato nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

È un'area importante per la nidificazione di passeriformi di canneto, per la migrazione e lo svernamento di passeriformi, ardeidi e rallidi.

Conosciuta sicuramente dalla maggior parte dei Cavarzerani semplicemente come Marice, l'area è un importante ZPS, che Rete Natura 2000 identifica come IT3250045 Palude le Marice – Cavazere.

Come segnalato nel formulario la vulnerabilità di questa Z.P.S. è scarsa. Eventuali rischi devono essere considerati nel caso di nuove bonifiche agrarie o nel caso di riassetto idraulico del territorio.

Caratteristiche generali e principali tipi di Habitat come riportato dalle varie schede “Natura 2000”

Secondo anche quanto riportato nel formulario standard Rete Natura 2000, gli ambienti che caratterizzano il sito sono quelli dei corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti), per il 75%, delle praterie umide, praterie di mesofite, per un altro 20%, oltre ad un 5% costituito da abitazioni, strade, discariche e miniere.

Per quanto riguarda le specie appartenenti all'avifauna e inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, si segnala la presenza *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Botaurus stellaris*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Egretta garzetta*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Nycticorax nycticorax*, *Porzana porzana*.

Altra specie faunistica elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e segnalata nel **formulario** come presente nel sito è, tra i rettili, *Emys orbicularis*.

Tipi di Habitat presenti nel Sito

Habitat elencati in Allegato I Direttiva 92/43/CEE per la ZPS IT3250045 –
Palude le Marice Cavarzere

CODICE DELL'HABITAT	% DI COPERTURA DELL'HABITAT	RAPPRESENTATIVITA'	SUPERFICIE RELATIVA (% NAZIONALE)	STATO DI CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	5	Significativa	0-2%	Buona	Buona

Lista delle specie presenti nel Sito

Tra le specie segnalate per la ZPS IT3250045 e inserite in allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE vi sono:

Uccelli migratori elencati nell'allegato I Direttiva 79/409/CEE per ZPS IT3250045 – Palude le Marice Cavarzere

COD.	SPECIE		Residente	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
	Nome comune	Nome scientifico		Migratoria			Popolazione nazionale	Conservazione	Isolamento	Valore Globale
				Nidificante	Svernante	Occasionale				
A029	Airone rosso	Ardea purpurea				Comune	0-2%	Sufficiente	C	Buono
A026	Garzetta	Egretta garzetta			Comune		0-2%	Sufficiente	C	Significativo
A022	Tarabusino	Ixobrychus minutus		Comune			0-2%	Sufficiente	C	Buono
A084	Albanella Minore	Circus pygargus	Presente				0-2%	Sufficiente	C	Significativo
A081	Falco di palude	Circus aeruginosus	Presente				0-2%	Sufficiente	C	Buono
A021	Tarabuso	Botaurus stellaris				Rara	0-2%	Buona	C	Buono
A082	Albanella Reale	Circus cyaneus			Presente		0-2%	Sufficiente	C	Significativo
A023	Nitticora	Nycticorax nycticorax				Presente	0-2%	Buona	B	Buono
A229	Martin Pescatore	Alcedo Atthis	Presente				0-2%	Buona	B	
A119	Voltolino	Porzana porzana		Presente			0-2%	Sufficiente	C	Significativo
A338	Averla piccola	Lanius collurio		Presente			0-2%	Buona	B	Significativo

LEGENDA:

Campo "Isolamento": grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie in Italia, secondo la seguente codifica:

A = popolazione (in gran parte) isolata

B = popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione

C = popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

Specie Anfibi e Rettili elencate in All. II Dir 92/43/CEE

– Anfibi e Rettili elencati nell'allegato II Direttiva 92/43/CEE per ZPS IT3250045 – Palude le Marice Cavarzere

COD.	SPECIE		Residente	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
	Nome comune	Nome scientifico		Migratoria			Popolazione nazionale	Conservazione	Isolamento	Valore Globale
				Nidificante	Svernante	Occasionale				
1220	Tartaruga palustre	Emys orbicularis	Presente				Non Significativa			

LEGENDA:

Campo "Isolamento": grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie in Italia, secondo la seguente codifica:

A = popolazione (in gran parte) isolata

B = popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione

C = popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

3.2.a. Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.			
A029	Ardea purpurea				C	C	C	B
A026	Egretta garzetta			C		C	C	C
A022	Ixobrychus minutus		C			C	C	B
A084	Circus pygargus	F				C	C	C
A081	Circus aeruginosus	F				C	C	B
A021	Botaurus stellaris				R	C	B	B
A082	Circus cyaneus			F		C	C	C
A023	Nycticorax nycticorax				F	C	B	B
A229	Alcedo atthis	F				C	B	B
A119	Porzana porzana		F			C	C	C
A338	Lanius collurio		F			C	B	C

Galleria fotografica di alcune delle specie presenti nella “Palude le Marice”



Alcedo atthis (Martin pescatore)



Ardea purpurea (Airone rosso)



Cuculus canorus (Cuculo)



Circus aeruginosus (Falco di palude)

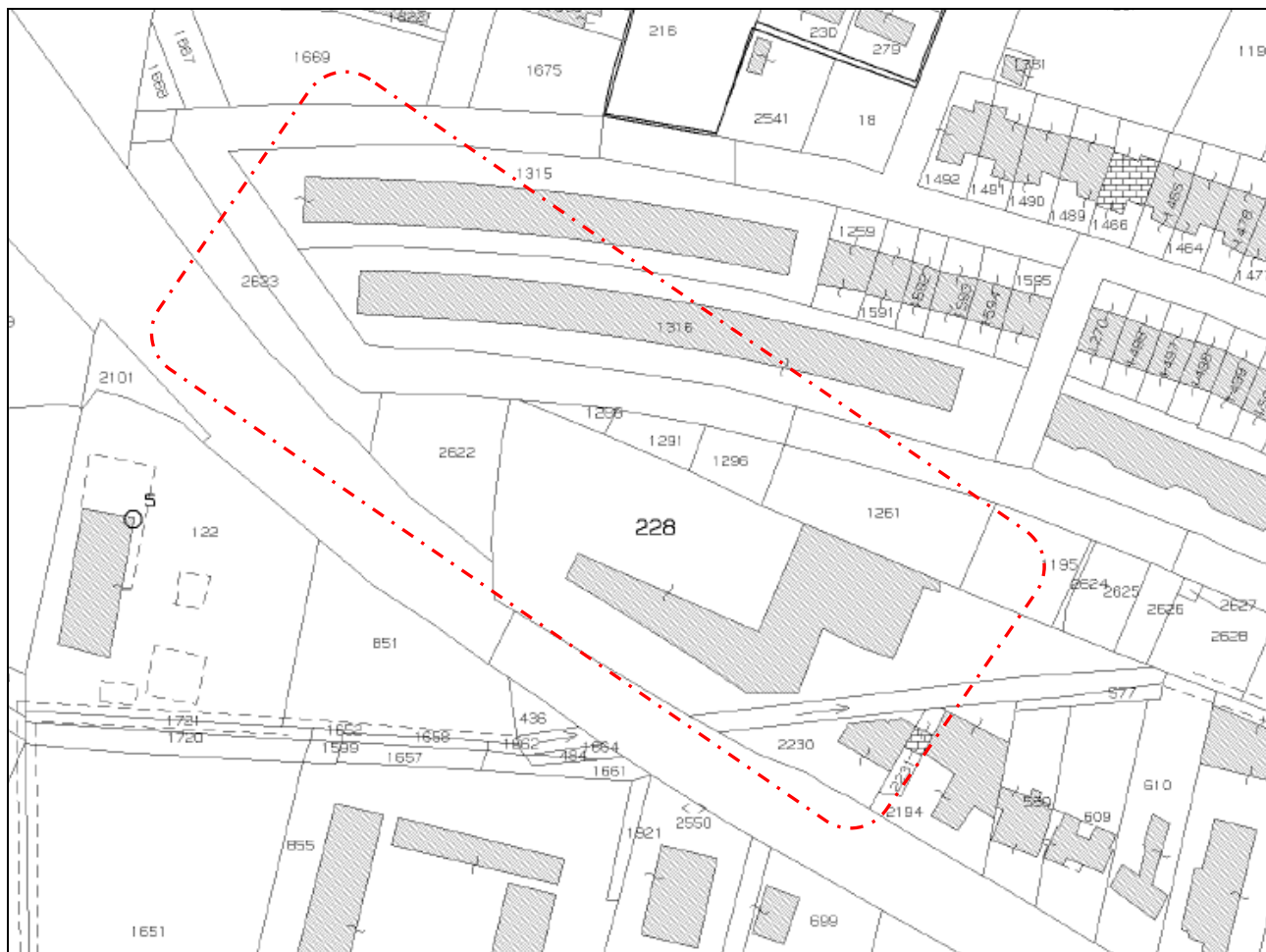


Nycticorax nycticorax (Nitticora)

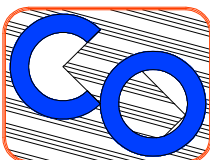


Egretta garzetta (garzetta)

Stralcio dalla mappa catastale.:



N.C.T. - Foglio n. 46 - mappali n. 228, 1261, 196, 1291, 1288, 2622, 2623, 1195



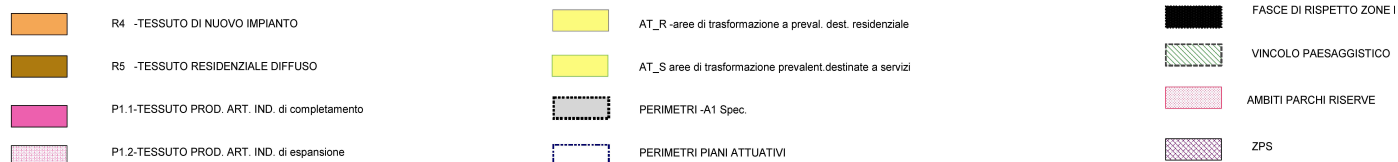
Gli strumenti urbanistici:

Stralcio dal Piano degli Interventi vigente nel Comune di Cavarzere:



Tavola 2.04

(l'area denominata "Scheda 04" è quella interessata dalla presente analisi)



Legenda del P.I.

FASE 2

In tale fase saranno evidenziati (se presenti) gli elementi che possono produrre incidenze (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi):

o Aree interessate e caratteristiche dimensionali

L'area interessata dalla proposta di accordo pubblico-privato ricade ALL'ESTERNO della Z.P.S. denominata "Palude le Marice" nel Comune di Cavarzere e così descritta:

Sito	Cavarzere
Palude le MARice	Superficie (ha) 46,00
Provincia	VE
Codice Natura 2000	IT 3250045
Regione biogeografica	Continetale

o Durata dell'attuazione e cronoprogramma (adozione, approvazione, costruzione, funzionamento, dismissione, recupero)

L'intervento sarà realizzato dalla ditta proponente, non appena avrà ottenuto l'autorizzazione necessaria dagli enti preposti. La tipologia del lavoro e i tempi di realizzazione non richiedono uno specifico cronoprogramma. Ciononostante si può considerare ottimale l'arco temporale di 15 mesi senza interruzioni, come tempo sufficiente per realizzare l'opera.

o Distanza dai siti della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi

Come già evidenziato l'intervento edilizio ricade all'interno dei siti Natura 2000 sopra esposti e più precisamente nella zona periferica liminare al Fiume Adige a più di 400 metri in linea d'ara distante dalla Z.P.S. in oggetto.

o Utilizzo delle risorse

Per tale opera non saranno utilizzate nessuna delle risorse ambientali in loco. I lavori saranno eseguiti esclusivamente all'interno dell'area di pertinenza dell'abitazione esistente. All'interno dell'area in oggetto su cui si andrà a realizzare il nuovo edificio non sono comunque presenti risorse ambientali che abbiano un valore per l'ecosistema della Z.P.S. in questione.

o Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

Non si prevede l'abbisogno di nuove reti infrastrutturali e particolari della viabilità, oltre a quella già esistente per la realizzazione dell'opera.

o Emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso

Non ci saranno emissioni nocive od inquinanti, né in atmosfera né in sottosuolo per l'opera in oggetto.

o Alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi,....)

Come specificato poc'anzi, NON si prevedono, in alcun modo, alterazioni dell'ambiente circostante o del sito Natura 2000 sul quale si va ad operare con questo progetto. In particolar modo non saranno poste limitazioni all'attuale sistema idraulico dell'area e della "Palude le Marice". Nuove reggimentazioni dell'acqua piovana e di scarico fognario saranno realizzate ma esclusivamente all'interno dell'area edificabile e a sostegno dell'attuale sistema fognario. I parcheggi saranno drenanti in sottosuolo e l'acqua di scolo piovana confluirà, come ora nelle rete pubblica che sarà potenziata da nuova infrastrutturazione idraulica di sottosuolo.

o Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente

In questo caso il nuovo Piano degli Interventi del Comune di Cavarzere.

FASE 3

In questa fase si farà seguito la valutazione della significatività delle incidenze, mettendo in relazione le caratteristiche del piano, del progetto o dell'intervento descritte nella fase precedente, con la caratterizzazione delle aree o dei siti nel loro insieme in cui è possibile che si verifichino effetti significativi, prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi. Saranno pertanto trattati i seguenti punti:

1. Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

L'analisi che si è compiuta viene effettuata nel mese di agosto-settembre 2015 e attraverso le banche, Cartografie e formulari *on-line* della Regione del Veneto aggiornate all'anno 2009⁴ e approvati dalla stessa con DGR 4441/05 e in seguito modificati con D.G.R. nr. 4003 del 16 dicembre 2008.

Spazialmente l'analisi si riferisce alle incidenze dell'intervento su tutto il sito Natura 2000 del quale fa parte.

2. Identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione (caratteri fisici, habitat e specie di interesse comunitario, obiettivi di conservazione, relazioni strutturali e funzionali per il mantenimento dell'integrità).

Come già anticipato, i siti Natura 2000, NON ESSENDO INTERESSATI dalla proposta in questione, non vengono in alcun modo intaccati nella loro integrità attuale.

3. Identificazione degli aspetti vulnerabili dei siti considerati.

L'aspetto vulnerabile segnalato dal Formulário Regionale riguarda esclusivamente il caso di nuove bonifiche o di nuove reggimentazioni idrauliche consortili.

La proposta di progetto qui in esame non va assolutamente a modificare o innovare tali aspetti e pertanto non si riscontrano nuovi aspetti di vulnerabilità per la "Palude le Marice". A supporto di quanto asserito si rimanda alla Tavola nr. 8 di progetto la quale mostra come la reggimentazione delle acque sia localizzata alla sola zona edificabile andandosi ad inserire nella già esistente condotta pubblica per quanto concerne la nuova viabilità mentre, per quanto riguarda l'area con la nuova edificazione, è prevista ampia superficie di drenaggio acque mentre gli scarichi delle "nere" dall'edificio saranno convogliate anch'esse nella condotta pubblica esistente.

4. Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono

Dai rilievi eseguiti sul posto, l'area in questione, per la quale si richiede l'autorizzazione al nuovo intervento, ricade all'ESTERNO di un ecosistema come descritto nel formulario dei Siti Natura 2000 e su di esso NON HA ALCUNA INFLUENZA SIA PER GLI OBIETTIVI, SIA PER **L'AMBITO PROGETTUALE CONFINATO SOLO ALL'AREA EDIFICABILE.**

Per queste motivazioni, l'intervento non comporta alcuna interferenza con la natura circostante.

In conclusione non si riscontrano effetti sugli habitat e sulle specie presenti all'interno della Z.P.S.

⁴<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversit%C3%A0/Cartografia/Download.htm>

5. Identificazione degli effetti sinergici⁵ e cumulativi

Come già riportato non si riscontra, nella proposta formulata nessun effetto cumulativo e nessun effetto sinergico negativo con altri piani o programmi oltre a quelli già analizzati nel presente documento.

6. Identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono

Non essendo effetti sinergici negativi non si riscontrano vettori di causa-effetto.

7. Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie.

Per la quantificazione della significatività delle incidenze negative si è realizzata la seguente scala di valori di giudizio:

Significatività nessuna/o	Impatto assente
Non significativa	Impatto non significativo
Significatività bassa	Impatto di lieve entità prevalentemente di natura indiretta e/o temporaneo
Significatività media	Impatto temporaneo ma diretto su specie e habitat
Significatività alta	Impatto permanente diretto su specie e habitat

Si ritiene che l'intervento analizzato, complessivamente, non possa creare disturbi significativi e/o permanenti agli habitat e alle specie del sito Natura 2000. Le stesse opere non generano né una riduzione diretta degli habitat interni del sito, né una riduzione di habitat esterni tale da pregiudicare la loro funzione di potenziamento del ciclo vitale di alcune specie (in particolare per quanto riguarda l'alimentazione e/o la predazione). Le alterazioni dirette e indirette generate dalla realizzazione degli interventi del piano possono essere considerate dunque non significative. Si ritiene che la realizzazione del piano non possa creare disturbo né direttamente, né indirettamente alle specie del sito Natura 2000.

⁵ A titolo esemplificativo di seguito si riportano le definizioni più frequenti in letteratura

Effetto: “cambiamento nello stato o nella dinamica di un sistema causato dall'azione di un intervento.” (European Environmental Agency)

Effetti diretti o primari: sono causati da un intervento e si manifestano nello stesso tempo e nello stesso luogo.

Effetti indiretti o secondari: sono causati da un intervento e si manifestano più tardi nel tempo o più lontano nello spazio, ma sono ancora ragionevolmente prevedibili. Gli effetti indiretti possono includere lo sviluppo indotto e gli altri effetti a esso correlati che portano a mutamenti della struttura dell'uso del territorio, della densità o dei tassi di crescita della popolazione e ai relativi effetti sull'aria, l'acqua, gli altri sistemi naturali, compresi gli ecosistemi.

Effetti cumulativi: sono causati dall'impatto sull'ambiente che risulta dall'azione quando essa si aggiunge ad altre passate, presenti e ragionevolmente prevedibili azioni future senza distinzione di quale agenzia o persona intraprenda tali altre azioni. Gli effetti cumulativi possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significative nel loro insieme, che hanno luogo in un determinato periodo di tempo (National Environmental Policy Act - NEPA)

Effetti sinergici producono un effetto totale più grande rispetto alla somma dei singoli effetti. (A Practical Guide to the Strategic Environmental Assessment Directive- Office of the Deputy Prime Minister – UK)

Per l'elaborazione delle tabelle di valutazione riassuntiva sono state utilizzate le informazioni riportate sopra relative alla vegetazione e alla fauna e le informazioni ricavate dalla bibliografia, tramite le quali si sono potute ricavare le presenze delle specie del formulario standard.

Con riferimento alla Direttiva 79/409/CEE

HABITAT		Presenza a nell'area a oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenza dirette	Significatività negativa delle incidenza indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Denominazione				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	NO	Nulla	Nulla	NO

UCCELLI			Presenza nell'area oggetto di valutazione e nelle zone contermini	Significatività negativa delle incidenza dirette	Significatività negativa delle incidenza indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome comune	Nome scientifico				
A029	Airone rosso	Ardea purpurea	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A026	Garzetta	Egretta garzetta	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A022	Tarabusino	Ixobrychus minutus	NO	Nulla	Nulla	NO
A084	Albanella Minore	Circus pygargus	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A081	Falco di palude	Circus aeruginosus	NO	Nulla	Nulla	NO
A021	Tarabuso	Botaurus stellaris	NO	Nulla	Nulla	NO
A082	Albanella Reale	Circus cyaneus	NO	Nulla	Nulla	NO
A023	Nitticora	Nycticorax nycticorax	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A229	Martin Pescatore	Alcedo Atthis	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A119	Voltolino	Porzana porzana	NO	Nulla	Nulla	NO
A338	Averla piccola	Lanius collurio	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO

SPECIE DI UCCELLI NON ELENCATI IN ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE PRESENTI NELLA ZPS IT3250045 "PALUDE LE MARICE - CAVARZERE"

UCCELLI			Presenza nell'area oggetto di valutazione e nelle zone contermini	Significatività negativa delle incidenza dirette	Significatività negativa delle incidenza indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome comune	Nome scientifico				
A029	Airone rosso	Ardea purpurea	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A026	Garzetta	Egretta garzetta	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A022	Tarabusino	Ixobrychus minutus	NO	Nulla	Nulla	NO
A084	Albanella Minore	Circus pygargus	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A081	Falco di palude	Circus aeruginosus	NO	Nulla	Nulla	NO
A021	Tarabuso	Botaurus stellaris	NO	Nulla	Nulla	NO
A082	Albanella Reale	Circus cyaneus	NO	Nulla	Nulla	NO
A023	Nitticora	Nycticorax nycticorax	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A229	Martin Pescatore	Alcedo Atthis	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO
A119	Voltolino	Porzana porzana	NO	Nulla	Nulla	NO
A338	Averla piccola	Lanius collurio	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO

SPECIE DI RETTILI E ANFIBI ELENCATI IN ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE PRESENTI NELLA ZPS IT3250045 "PALUDE LE MARICE - CAVARZERE"

RETTILI E ANFIBI			Presenza nell'area oggetto di valutazione e nelle zone contermini	Significatività negativa delle incidenza dirette	Significatività negativa delle incidenza indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome comune	Nome scientifico				
1220	Tartaruga palustre	Emys orbicularis	Possibile nelle aree contermini	Nulla	Nulla	NO

Indicatori usati:

Tipo di incidenza	Indicatore di importanza
perdita di superficie di habitat e di habitat di specie	Percentuale della perdita (particolarmente significativa per habitat prioritari o habitat di specie prioritarie)
frammentazione di habitat o di habitat di specie	grado di frammentazione, isolamento, durata o permanenza in relazione all'estensione originale
perdita di specie di interesse conservazionistico	riduzione nella densità della specie
perturbazione alle specie della flora e della fauna	durata o permanenza (in relazione alla fenologia delle specie), distanza dai siti
diminuzione delle densità di popolazione	tempo di resilienza
alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	variazioni relative ai parametri chimico-fisici, ai regimi delle portate, alle condizioni microclimatiche e stazionali
interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti	percentuale della perdita di taxa o specie chiave

FASE 4

Viste le analisi sopra riportate e le conseguenze del progetto per il quale si richiede l'autorizzazione, in relazione agli indicatori sopra riportati, con riferimento al progetto o intervento in esame, si può concludere che:

CON RAGIONEVOLE CERTEZZA SCIENTIFICA, SI PUÒ ESCLUDERE IL VERIFICARSI DI EFFETTI SIGNIFICATIVI NEGATIVI SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E PERTANTO NON SI RITIENE NECESSARIO PROSEGUIRE OLTRE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

A conclusione delle fasi di screening si ritiene opportuno, come suggerito nella citata guida predisposta dalla Commissione Europea, che le informazioni rilevate e le determinazioni assunte siano sintetizzate secondo lo **schema di seguito riportato**.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento
Descrizione del piano, progetto o intervento Proposta preliminare di accordo pubblico-privato ai sensi della L.R. 11/2004 per l'insediamento di una media struttura di vendita della superficie coperta di circa 1.800 mq in un'area in prossimità del Fiume Adige ed in prossimità della Z.P.S. IT 3250045 denominata "Palude le Marice".
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 Z.P.S. IT 3250045 denominata "Palude le Marice" NON INTERESSATO NELLA LORO INTEGRITÀ AMBIENTALE ED ECOSISTEMICA DALL'ATTIVITÀ EDILIZIA PROPOSTA NELL'ACCORDO IN ESAME.
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati - Piano degli Interventi del Comune di Cavarzere
Valutazione della significatività degli effetti
Descrizione di come il piano, progetto o intervento (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000 IL PROGETTO NON INCIDE NEGATIVAMENTE CON I SITI DELLA RETE NATURA 2000

Esito della procedura di screening
l'intervento oggetto del parere paesaggistico non comporta alcuna interferenza con la natura circostante per le seguenti motivazioni: ▪ ricade all'ESTERNO di un ecosistema come descritto nel formulario dei Siti Natura 2000; ▪ su di esso NON HA ALCUNA INFLUENZA SIA PER GLI OBIETTIVI, SIA PER L'AMBITO PROGETTUALE CONFINATO SOLO ALL'AREA EDIFICABILE. In conclusione non si riscontrano effetti sugli habitat presenti all'interno dei S.I.C. Natura 2000

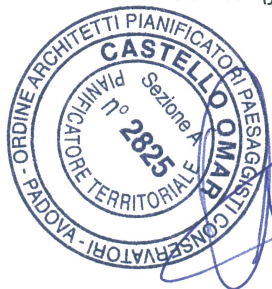
Dichiarazione firmata del professionista ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto pianificatore territoriale Castello Omar, iscritto all'Ordine degli Architetti-Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Padova col n° 2825, dichiara di essere in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze necessarie per la redazione di valutazione di screening, in relazione al progetto trattato, anche ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/2001⁶.

A sostegno di quanto sopra si citano le seguenti valutazioni ambientali elaborate dal sottoscritto e che sono state già oggetto di verifica da parte dei Vs. competenti Uffici:

- Relazione di *Screening*, per ristrutturazione di una recinzione esistente e realizzazione di pergolato presso abitazione in Monselice, via della cemeniteria, di proprietà del sig. Tresin Massimo (Rif.to pratica Parco Colli Euganei n° 2008/1077, protocollata il 24 dic. 2008).
- Relazione di *Screening*, per la realizzazione di ampliamento residenziale, in ambito S.I.C. Monte Ricco nel Comune di Monselice, ai sensi della L.R. 14/2009 su proprietà dei sig. Gallo Marco e Lorin Arianna. (Rif.to pratica Parco Colli Euganei n° 9097/10/1097)
- *Valutazione d'Incidenza Ambientale* per richiesta di ampliamento di capannone industriale in Monselice, di proprietà della ditta T.M.B. di Massimo Betto, in variante al P.R.G. comunale su zona impropria attraverso procedura di Sportello Unico per le Imprese (Rif.to: Regione del Veneto, Direzione Urbanistica 11 giugno 2008, prot. n° 57.00.09 **218**);
- *Valutazione d'Incidenza Ambientale* per interventi di miglioramento agricolo fondiario su terreni in denominati Valli Selvatiche in comune di Battaglia Terme con particolare riferimento alla rimozione di un corridoio ecologico esistente e successivi interventi di mitigazione (Rif.to pratica Parco Colli Euganei n° 2010/1234)
- Relazione di *Screening* per interventi di miglioramento agricolo fondiario su terreni in denominati Valli Selvatiche in comune di Battaglia Terme con particolare riferimento alla rimozione di un corridoio ecologico esistente e successivi interventi di mitigazione (Rif.to pratica Parco Colli Euganei n° 2010/1234);
- Relazione di *Screening* per conferenza dei servizi su richiesta di un ampliamento commerciale in zona impropria (F.lli Bertazzo a Monselice) in variante al PRG (data 15 marzo 2012);
- Relazione di *Screening* per richiesta di permesso di costruire in zona agricola (ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n° 11/2004, comma 5) per nuova abitazione bifamiliare (Rif.to pratica Parco Colli Euganei del veneto n° 1184/2013/0117).

Il Tecnico (firma e timbro)



Monselice, lì 16 ottobre 2015

⁶ **D.P.R. 328/2001, art. 16 (2)**

Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "pianificazione territoriale": [...] b) lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;

Riferimenti normativi

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 206 del 22 -7-92 (Il testo della direttiva Habitat, con allegati).
- La “nuova Direttiva Uccelli 2009/147/CE – Concernente la conservazione degli uccelli selvatici” pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea il 26.01.2010
- Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (Il testo del regolamento di attuazione in Italia della direttiva habitat, contiene anche le indicazioni per la redazione della valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti)
- Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE. Decreto del Ministro dell’Ambiente 20 gennaio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 23 del 9 febbraio 1999. (Riporta gli elenchi di habitat e specie aggiornati dopo l’accesso nell’Unione di alcuni nuovi Stati).
- Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 103 del 25 aprile 1979. (Il testo della direttiva Uccelli, con allegati).
- Direttiva della Commissione del 6 marzo 1991 che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (91/244/CEE), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, II serie speciale, n. 45 del 13 giugno 1991. (Riporta modifiche degli allegati della direttiva Uccelli)
- Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Legge n. 157 dell’11 febbraio 1992, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 46 del 25 febbraio 1992.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 27 ottobre - 10 novembre 1999, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie speciale, n. 46 del 17 novembre 1999.

Riferimenti bibliografici essenziali

- Manuel d’interpretation des habitats de l’union européenne. Doc. NAT 96/2 Final - Version EUR 15. Commission Européenne, DG XI, Environnement, Sécurité Nucleaire et Protection Civile. (Il manuale di interpretazione degli habitat della direttiva omonima, disponibile anche in lingua inglese. Può essere scaricato dal sito Internet della Commissione Europea, DG XI all’indirizzo: <http://europa.eu.int/comm/dg11/nature/home.htm> o richiesto all’indirizzo della Commissione stessa: DG XI.D.2, TRMF 02/04, European Commission, 200 Rue de la Loi, B-1049, Brussels. Fax: 00322 296 9556).
- Minelli A., Ruffo S., La Posta S. - Checklist delle specie della fauna italiana. Calderini, Bologna. 1993-1995. L’opera contiene la lista completa, con alcune informazioni, di tutte le specie della fauna italiana, compilata da specialisti di ogni gruppo. Si compone di 110 fascicoli pubblicati in volumetti. E’ anche possibile scaricare gratuitamente in formato Word 6 per Windows i fascicoli della Checklist dal sito Internet del Servizio Conservazione della natura: www.scn.minambiente.it/bacheca/home.htm (cercare fra i documenti).
- “La valorizzazione delle risorse ambientali nelle politiche di sviluppo - la rete ecologica nazionale” pubblicato dal Ministero dell’Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, novembre 1999.

Riferimenti istituzionali

- Nel sito Internet della Regione del Veneto - Cartografie e formulari on-line sono aggiornati al 2009:
- <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversit%C3%A0/Cartografia/Download.htm>
- Nel sito Internet della Commissione Europea, DG XI (<http://europa.eu.int/comm/dg11/nature/home.htm>) è possibile trovare informazioni sulla rete Natura 2000, scaricare copie delle Newsletter in formato Adobe Acrobat reader, scaricare il manuale di interpretazione degli habitat e i testi delle direttive, scaricare il formulario per la presentazione dei progetti LIFE Natura ed il relativo manuale di compilazione ed altro.

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

AI SENSI DELLA D.G.R.V. 3173 DEL 10 OTTOBRE 2006

Il/La sottoscritto/a pianificatore territorial e dott. OMAR CASTELLO
nato/a a MONSELICE prov. (.PD...)
il 28/10/1978 e residente nel Comune di
..... MONSELICE
in Via Ca' Bonetti 6/E prov. (.PD...)
CAP . 35043 tel. .335../1385371 fax 0429/ 783005
in qualità di TECNICO INCARICATO

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07, n° 4003 del 16.12.2008 e n° 220 del 01.03.2011 relative all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- la D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

CONSIDERATO che l'allegato A. par. 3, alla D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006 individua le fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000 e di seguito riportate:

A. all'interno dei siti:

- I) piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- II) piani e interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 16/10/2015

Il DICHIARANTE _____



Cognome **CASTELLO**
Nome **OMAR**
nato il **28-10-1978**
(atto n. **627** P.1. S.A. 1978)
a **MONSELICE (PD)**
Cittadinanza **Italiana**
Residenza **MONSELICE (PD)**
Via **SAVELLON MOLINI 22**
Stato civile **=====**
Professione **URBANISTA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **178**
Capelli **Castani**
Occhi **Azzurri**
Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare.....

MONSELICE **15-03-2012**

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

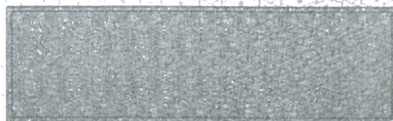
D'ORDINE DEL SINDACO
ISTRUTTORE AMM.VO
Montin Gaem. Fabrizio



Scadenza : **28-10-2022**
Diritti : **5,42**



AS 7571562



I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
MONSELICE

CARTA D'IDENTITA'

N° AS 7571562

DI
CASTELLO OMAR